

LUCA SCARLINI

## CURRICULUM VITAE

Luca Scarlini, 24.4.1966, si occupa di drammaturgia contemporanea inglese e di letterature comparate. Ha realizzato per Stampa Alternativa due "Millelire" dedicati alla Beat Generation (*Beat City Blues* e *Abbasso i capelloni*), ha curato la riedizione de *La penultima moda* di Alfredo Panzini (Raffaelli) e insieme a Fulvio Paloscia, ha firmato *Star Trash* (Castelvecchi), *Mode* (ADN-Kronos) e *Il mondo dei fan club* (ADN-Kronos); in ambito narrativo ha tradotto *Senza nome* e *La legge e la signora* di Wilkie Collins (rispettivamente, 1999 e 2000 editi da Fazi), *Come se* di Blake Morrison (Fandango), *L'età dell'oro* di Gore Vidal (Fazi), *Do come Dolores* di Carole Frèchette (Disney, di prossima uscita), *L'incubo arabo* di Robert Irwin (Meridiano Zero), nonché numerosi saggi e racconti pubblicati in riviste e volumi antologici. In campo teatrale ha curato la riedizione di *Malatesta* di Henry de Montherlant (Raffaelli). Ha tradotto dall'inglese *Medea* di Robinson Jeffers nella collana "I greci nostri contemporanei" da lui diretta per la casa editrice Aletheia di Firenze dedicata alle riscritture contemporanee della mitologia classica, *Perché John Lennon porta la gonna?* di Claire Dowie edito da Gremese in un'antologia dei lavori dell'autrice, *Turisti e soldatini* del Premio Nobel Wole Soyinka (ADN-Kronos), *Brien il fannullone* di Gregory Motton per il Teatro Stabile di Parma e e (insieme a Dominique Martin), *Mamie Ouate in Papuasias* di Joël Jouanneau pubblicato nel volume 1999 di *Intercity Plays*. Con Barbara Nativi ha curato *Nuovo Teatro Inglese* (Ubulibri) antologia che contiene testi di Mark Ravenhill, Sarah Kane, Jez Butterworth, Philip Ridley e Martin Crimp e tradotto *Sparkleshark* di Philip Ridley (ADN Kronos) e *After Juliet* di Sharman Macdonald (ADN Kronos). Come storico dello spettacolo, attività che svolge come professore *free-lance* in varie università europee (tra cui Norwich), ha pubblicato *Un altro giorno felice. La fortuna dell'opera teatrale di Samuel Beckett in Italia* edito da Maschietto & Musolino, un saggio sul teatro di Primo Levi nella rivista-libro "Riga" edita da Marcos Y Marcos e cura da cinque anni la sezione dei festival stranieri de "Il Patalogo" per Ubulibri, numerosi saggi sull'attività scenica di Luchino Visconti tradotti in inglese e in tedesco, nonché numerosi interventi sulla drammaturgia contemporanea in riviste e volumi, tra cui l'introduzione a *Tutto il teatro* di Sarah Kane di recente uscita presso Einaudi e il dossier informativo in *Pittura su legno*, sempre presso Einaudi. Si occupa dell'opera di Giorgio Manganelli di cui ha curato le edizioni di *Il delitto rende ma non abbastanza* (Comix), *Solo il mio corpo è reale* (Quaderni di Via del Vento), *De America* (Marcos y Marcos) e per Einaudi (Collezione di Teatro, di cui è collaboratore stabile) la pubblicazione delle sue traduzioni de *La Duchessa di Amalfi* di John Webster e di *Manfredi* di George Gordon Byron, nonché un'antologia degli scritti di spettacolo (recensioni e saggi) intitolata *Cerimonie e artifici* uscita presso Oedipus e l'edizione de *Il personaggio* (Archinto) che inaugura una collezione di testi teatrali manganelliani. Tra le ultime produzioni saggistiche: *Lo sguardo selvaggio: cinema e televisione di Samuel beckett* (Quaderni del Battello Ebbro) e *La musa inquietante, ovvero il computer nell'immaginario* appena uscito da Cortina e ha firmsto una guida letteraria a Fiesole realizzata per il municipio della città toscana. Lavora per l'Archivio Contemporaneo del Gabinetto Vieusseux per cui ha curato, tra l'altro, la mostra sul Fondo teatrale Proclemer presentata al Teatro della Pergola di Firenze nel 1998 e quella sul Fondo Bucciolini presentata nel 1999. Come dramaturg e adattatore, ha collaborato con attrici come Piera Degli Esposti, Elisabetta Pozzi, Galatea Ranzi e Massimo Verdastro, laura Curino ed ha realizzato numerosi lavori, tra cui *De Profundis* da Oscar Wilde diretto e interpretato da Massimo Verdastro e prodotto dalla Compagnia I Magazzini ed ha lavorato a progetti di varia natura con Masque Teatro e Fanny & Alexander. Insegna tecniche narrative presso la Scuola Holden di Torino e collabora con numerose istituzioni teatrali italiane, tra cui il Festival Intercity di Sesto Fiorentino, di cui è consulente letterario, coordinatore della

biblioteca di drammaturgia e per cui realizza il catalogo della manifestazione, a Londra per il Royal National Theatre – per il festival International Connections in cui ricopre il ruolo di assistente consulente letterario, per AET Centre de la Traduction Européenne – Scène Nationale, Orléans, per la Biennale di Venezia per cui ha realizzato varie pubblicazioni, le schede di presentazione agli spettacoli dell'edizione 2000 ed ha operato come traduttore dall'inglese e dal francese, il Teatro Stabile di Parma, Festivaletteratura Mantova, di cui è consulente, TTV - Videoteatro di Riccione per cui cura la sezione musicale e realizza il catalogo da sei anni e con cui ha realizzato numerosi progetti legati al videoteatro in varie sedi italiane, Teatri 90, Ravenna Teatro, The British Council, Teatro Regio di Torino; scrive regolarmente su L'indice e su Alias del Manifesto. Collabora anche in varie vesti con numerose compagnie teatrali italiane, tra cui Motus, Fanny & Alexander, Teatrino Clandestino e Societas Raffaello Sanzio e ha lavorato come consulente a vari progetti cinematografici di documentario. Si occupa da vari anni di progetti dedicati alla letteratura di viaggio, campo in cui ha pubblicato numerosi saggi in Italia ed in Inghilterra. Ha recentemente pubblicato per le edizioni Aletheia di Firenze *La sera fiesolana*, dedicato ai viaggiatori a Fiesole dal 600 ad oggi ed il volume *Bolzano. Una città negli occhi di artisti e viaggiatori*, edito dalla Provincia Autonoma della Città. Ha lavorato con vari progetti su iconografie e percorsi di ricezione nella storia della cultura (tra l'altro sulle turcherie e sul Beato Angelico), per il Museo Civico di Bolzano e è per la Manchester Art Gallery, dal 2004 è consulente artistico del festival MilanOltre al Teatro dell'Elfo di Milano. Ha insegnato come docente di storia dello spettacolo e di traduzione presso l'Università di Roehampton (Surrey) e in Brasile alla USP di San Paolo, alla Fondazione Penteado di San Paolo, alla Università di Rio de Janeiro e all'Università di Campinas e si cimenta spesso nella dimensione della conferenza-spettacolo, in Italia e all'estero. Dal 2005 è direttore artistico del festival TTV di Riccione.